

DOCUMENTO DI SINTESI

WWW.MOTORESANITA.IT

LE FARMACIE DEI SERVIZI NEL PERCORSO DI PREVENZIONE VACCINALE

La sensibilizzazione della popolazione alla prevenzione passa dalle farmacie

NAZIONALE

8 Ottobre 2025

dalle **12.00** alle **16.30**

ROMA

Palazzo Baldassini

Sala del Camino

Via delle Coppelle, 35

Introduzione e obiettivi del percorso nazionale

L'evento ha rappresentato la tappa conclusiva di un ciclo di incontri regionali dedicati al ruolo delle farmacie dei servizi nella prevenzione vaccinale. Dopo il lavoro di ascolto condotto in Veneto, Piemonte, Marche, Puglia ed Emilia-Romagna, la giornata nazionale ha raccolto e sintetizzato le esperienze territoriali, con l'obiettivo di individuare strategie condivise per rendere la farmacia un presidio stabile della sanità di prossimità.

Il confronto ha ribadito l'importanza di superare la fase sperimentale della "farmacia dei servizi" e di consolidarne il ruolo strutturale nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN), in particolare come punto di riferimento per la prevenzione, l'informazione e la somministrazione vaccinale.

Le farmacie come presidi di prossimità

È emerso con chiarezza che la farmacia rappresenta oggi il luogo di maggiore fiducia e accessibilità per il cittadino, grazie al rapporto quotidiano, diretto e personale che si instaura con il farmacista.

Nelle aree rurali o interne, dove spesso mancano medici di medicina generale o strutture sanitarie, la farmacia costituisce l'unico presidio sanitario stabile. Proprio in questi contesti, però, si riscontrano difficoltà organizzative e carenze di personale che rendono più complessa la partecipazione alle campagne vaccinali. È stato sottolineato come sia necessario un sostegno economico e formativo specifico per le farmacie rurali, affinché possano aderire pienamente ai programmi di prevenzione.

La prevenzione vaccinale come leva di salute pubblica

Il dibattito ha evidenziato come la vaccinazione rappresenti la più efficace strategia di prevenzione in sanità pubblica. Tuttavia, le coperture vaccinali restano al di sotto degli obiettivi ministeriali: circa il 52% per l'influenza e il 5% per il COVID-19, con ampie differenze regionali.

Le farmacie si confermano un canale strategico per recuperare la fiducia dei cittadini e migliorare l'aderenza ai programmi vaccinali, anche attraverso la possibilità di eseguire vaccini multipli (antinfluenzale, anti-COVID, antipneumococcico, HPV, Herpes Zoster). È stato inoltre ribadito l'impatto economico della prevenzione: ogni euro investito in vaccinazioni genera un ritorno stimato tra 2,5 e 4 euro in termini di risparmio sanitario.

Comunicazione e contrasto alla disinformazione

Uno dei temi centrali emersi è la difficoltà di comunicare in modo uniforme e scientificamente corretto ai cittadini. L'esitazione vaccinale e la diffusione di fake news, amplificate dai social media, compromettono la fiducia nella prevenzione.

È stato ribadito che occorre un linguaggio comune tra tutti gli operatori sanitari – farmacisti, medici, infermieri, istituzioni – e una comunicazione coordinata a livello nazionale e regionale. Le campagne informative devono essere semplici, continue e capillari, con il contributo dei media, delle associazioni dei pazienti e delle farmacie come punti informativi permanenti.

Le farmacie, visitate ogni giorno da milioni di cittadini, possono diventare “antenne di salute” diffuse sul territorio, capaci di trasmettere messaggi chiari, scientificamente fondati e personalizzati.

Formazione e cultura sanitaria

È emersa la necessità di rafforzare la formazione continua dei farmacisti e di inserire nei percorsi universitari corsi di vaccinologia e comunicazione sanitaria.

L'abilitazione alla vaccinazione deve essere accompagnata da corsi certificati e aggiornati, in linea con le disposizioni dell'Istituto Superiore di Sanità. Allo stesso tempo, è stata sottolineata la necessità di migliorare l'alfabetizzazione sanitaria della popolazione: la consapevolezza del valore delle vaccinazioni è ancora scarsa, e solo un cittadino informato può diventare un cittadino responsabile.

Dati, digitalizzazione e governance

Un punto debole rilevato riguarda la frammentazione e la disomogeneità dei dati vaccinali. In Italia mancano ancora registri nazionali omogenei, soprattutto per pazienti fragili e cronici.

L'integrazione con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) e con le piattaforme regionali è ritenuta essenziale per monitorare coperture e adesioni, gestire i richiami, ridurre sprechi e facilitare l'interoperabilità.

È stata richiesta una regia pubblica forte, con tavoli regionali permanenti che definiscano ruoli, obiettivi e procedure univoche, semplificando la burocrazia e assicurando una remunerazione certa e sostenibile per le prestazioni vaccinali.

Il contributo delle associazioni dei pazienti

Le associazioni hanno sottolineato l'importanza della prevenzione per le patologie croniche, respiratorie e oncologiche, chiedendo che le farmacie diventino partner attivi nei percorsi informativi e di sensibilizzazione.

È stato ricordato come l'esitazione vaccinale colpisca anche i pazienti fragili, spesso poco informati o scoraggiati da messaggi contraddittori. Le associazioni chiedono di essere coinvolte nei tavoli istituzionali e nelle campagne regionali, poiché la loro testimonianza diretta è uno strumento potente per favorire l'adesione.

Disuguaglianze regionali e necessità di uniformità

Il quadro nazionale mostra un'Italia a più velocità: alcune regioni, come Lombardia e Marche, hanno esteso la gamma vaccinale alle farmacie e integrato le piattaforme informatiche; altre, come Lazio o alcune aree del Sud, risultano ancora ferme o in fase sperimentale.

Questa eterogeneità mina l'equità di accesso e richiede una cornice normativa e organizzativa unica, che garantisca pari opportunità operative a tutte le farmacie italiane.

Verso la stabilizzazione della “farmacia dei servizi”

Il dibattito parlamentare e tecnico converge sulla necessità di trasformare la farmacia dei servizi in una componente strutturale del SSN.

Il percorso legislativo in corso — con la legge di semplificazione e il decreto di stabilizzazione — mira a rendere permanenti le funzioni della farmacia dei servizi, con regole chiare di accreditamento, formazione e remunerazione.

Il futuro modello vede la farmacia come “spoke” territoriale integrato con le Case di Comunità, capace di svolgere funzioni di prevenzione, monitoraggio e telemedicina in sinergia con medici di base e infermieri di comunità.

Prevenzione, governance e sostenibilità

La giornata si è chiusa con un richiamo alla responsabilità condivisa: la prevenzione non può essere delegata solo alle istituzioni, ma richiede la collaborazione di tutti gli attori del sistema e dei cittadini stessi.

Il rafforzamento delle farmacie dei servizi rappresenta una delle vie più concrete per rendere effettivo il diritto alla salute e ridurre i costi della malattia.

L'obiettivo è portare la spesa nazionale per la prevenzione dal 5% al 6% del Fondo Sanitario, legandola però a indicatori di performance, risultati misurabili e una governance trasparente.

La farmacia dei servizi, con la sua capillarità e credibilità, è destinata a diventare uno degli assi portanti della sanità territoriale italiana del futuro.

Conclusioni

L'evento ha tracciato un quadro coerente di come le farmacie dei servizi possano diventare il fulcro della prevenzione vaccinale italiana, grazie alla loro prossimità, alla fiducia del cittadino e alla capacità di integrare innovazione digitale, comunicazione scientifica e sostenibilità economica in un'unica strategia nazionale.

Temi emersi

- **Ruolo crescente delle farmacie** come presidi sanitari di prossimità.
- **Necessità di superare la fase sperimentale** e stabilizzare la “farmacia dei servizi”.
- **Disomogeneità regionale nei modelli organizzativi** e nelle campagne vaccinali.
- **Importanza di sostenere le farmacie rurali** con fondi, personale e formazione.
- **Necessità di una comunicazione coordinata e scientifica** per contrastare le fake news.
- **Centralità della formazione universitaria e continua** dei farmacisti.
- **Mancanza di dati omogenei nazionali** sulle coperture vaccinali, soprattutto nei fragili.
- **Integrazione con il Fascicolo Sanitario Elettronico** e piattaforme digitali regionali.
- **Ruolo delle associazioni dei pazienti** come alleati nella sensibilizzazione.
- **Esigenza di remunerazioni e procedure amministrative** uniformi.
- **Priorità a un linguaggio comune** tra tutti gli operatori sanitari.
- **Riconoscimento della prevenzione** come investimento economico sostenibile.
- **Necessità di una regia pubblica forte** e di indicatori nazionali di performance.

Action points

- **Stabilizzazione normativa:** completare il percorso legislativo che inserisce stabilmente la farmacia dei servizi nel SSN.
- **Uniformità nazionale:** definire un modello standard di governance, piattaforme e procedure operative comuni a tutte le Regioni.
- **Sostegno alle aree rurali:** introdurre incentivi economici, organizzativi e formativi per le farmacie isolate o con personale ridotto.
- **Formazione strutturata:** rendere obbligatori corsi di vaccinologia e comunicazione sanitaria certificati ISS per i farmacisti.
- **Integrazione digitale:** collegare le farmacie al FSE 2.0 per aggiornare in tempo reale le anagrafi vaccinali.
- **Campagne di comunicazione unitarie:** promuovere messaggi semplici, chiari e scientifici coordinati tra Ministero, Regioni e farmacie.
- **Coinvolgimento delle associazioni:** includere le realtà dei pazienti nei tavoli decisionali e nelle campagne di prevenzione.
- **Remunerazione sostenibile:** assicurare tariffe certe e uniformi per le prestazioni vaccinali in farmacia.
- **Monitoraggio e indicatori:** introdurre KPI nazionali su coperture, adesioni e risparmi ottenuti grazie alle vaccinazioni.
- **Approccio interprofessionale:** promuovere la collaborazione operativa tra farmacisti, medici di base, infermieri di comunità e dipartimenti di prevenzione.
- **Educazione sanitaria:** sviluppare programmi di alfabetizzazione sanitaria rivolti ai cittadini per aumentare consapevolezza e responsabilità.
- **Estensione dei servizi:** ampliare progressivamente il numero di vaccinazioni e prestazioni erogabili in farmacia (screening, telemedicina, monitoraggio).
- **Governance e valutazione:** legare i fondi destinati alla prevenzione a risultati misurabili e rendicontabili.

Documento redatto sulla base dei contenuti discussi dai partecipanti all'evento

Antonio Aurigemma, Presidente Consiglio Regionale del Lazio

Antonella Campana, Presidente Fondazione IncontraDonna

Maria Rosaria Campitiello, Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute

Andrea Cicconetti, Presidente Federfarma Roma

Nicola Cobelli, Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese presso il Dipartimento di Management, Università degli Studi di Verona

Marco Cossolo, Presidente Nazionale Federfarma

Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente Fondazione Francesco Cannavò

Salvatore D'Antonio, Presidente Associazione Pazienti BPCO

Antonio Del Vecchio, Consigliere FAND

Sandra Frateiacchi, Presidente Alama APS e Vice Presidente FederASMA e ALLERGIE Odv - Federazione Italiana Pazienti

Antonio Maria Gabellone, Membro XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

Gian Antonio Girelli, Membro XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

Andrea Gori, Professore Ordinario di Malattie Infettive presso l'Università di Milano e Direttore dell'Unità di Malattie Infettive 2° Divisione, presso la ASST Fatebenefratelli Ospedale L. Sacco – Polo Universitario

Vladimiro Grieco, Presidente Fenagifar

Giuseppe Guaglianone, Presidente Ordine Farmacisti Roma

Lorenzo Latella, Componente organo amministrativo Nazionale Cittadinanzattiva e Segretario Cittadinanzattiva Campania

Eugenio Leopardi, Presidente Federfarma Lazio

Beatrice Lorenzin, Senato della Repubblica XIX Legislatura

Ilenia Malavasi, Membro XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

Andrea Mandelli, Presidente Nazionale FOFI

Marco Meconi, Presidente Federfarma Marche

Annamaria Minicucci, Direzione Scientifica Motore Sanità

Vito Novielli, Presidente Federfarma Puglia

Michele Pellegrini Calace, Segretario Nazionale Federfarma

Claudia Pietropoli, Vicepresidente Federfarma Veneto, Presidente Federfarma Rovigo e Presidente Sunifar Veneto

Gian Matteo Paulin, Presidente Federfarma Bologna

Raoul Russo, Senato della Repubblica XIX Legislatura

Carlo Signorelli, Professore ordinario Igiene e Sanità pubblica Università Vita-Salute San Raffaele Milano e Università di Parma

Claudio Zanon, Direttore Scientifico di Motore Sanità

Questo progetto è stato realizzato
grazie al contributo incondizionato di



Comunicazione e redazione stampa
a cura di **www.mondosanita.it**

Registrati e ottieni le nostre
rassegne stampa in esclusiva

ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Anna Maria Malpezzi - 329 9744772

Cristiana Arione - 348 578 6647

segreteria@panaceascs.com



WWW.MOTORESANITA.IT

